



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO SAPONARA

Via Firenze - Saponara (ME) - Tel. /Fax 090/333120
Via Antonello – Spadafora – Tel./Fax 090/9941778
Corso F. Saija, 86 – Rometta Marea – Tel./Fax 090/9961742
Cod. fiscale: 97062220831 - Cod. meccanografico: MEIC87400N
e-mail: meic87400n@istruzione.it- pec: meic87400n@pec.istruzione.it
sito web: www.icsaponara.edu.it
Codice univoco ufficio UF4TSQ

REGOLAMENTO

per la GESTIONE delle OPERAZIONI

di PULIZIA, DISINFEZIONE e SANIFICAZIONE

DEI LOCALI SCOLASTICI

A.S. 2020 – 2021

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 10 del 12/09/2020

SOMMARIO

1. Premessa
2. Glossario (raccolta di termini utili e loro definizione)
3. Modalità di informazione del dirigente scolastico sull'emergenza COVID-19
4. Formazione del personale e sicurezza sul lavoro
5. Misure igienico – sanitarie per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid – 19 negli ambienti di lavoro
6. Misure straordinarie di emergenza negli ambienti scolastici
 - 6a) gestione di una persona sintomatica in ambito scolastico.....
 - 6b) decontaminazione e sanificazione dei locali abitati dalla persona contagiata
7. Protocollo per le azioni di pulizia, igienizzazione e sanificazione dei locali scolastici
 - 7a) norme generali
 - 7b) struttura Piano di Pulizia
 - 7c) attrezzature per le pulizie
 - 7d) manutenzione e conservazione delle attrezzature
 - 7e) compiti e responsabilità inerenti alla gestione delle azioni, delle attrezzature e dei materiali di pulizia
 - 7f) pulizie ordinarie e straordinarie
 - 7g) tecniche di pulizia.
8. Norme relative all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
 - 8a) Individuazione e scelta dei DPI al personale addetto alla pulizia dei locali scolastici.
 - 8b) consegna dei DPI al personale addetto alla pulizia dei locali scolastici.
 - 8c) formazione e informazione sui DPI.
9. ALLEGATI 1 - 2 - 3

1. PREMESSA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- nella qualità di Datore di lavoro ai sensi del D.LGS 81/2008;
- in riferimento a quanto indicato nel Documento INAIL 2020 sulla “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”;
- in ottemperanza a quanto previsto dal Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19, firmato il 6 agosto 2020;
- al fine di fornire a tutto il personale della scuola e a tutti coloro che, anche in via occasionale e temporanea, accedono ai locali scolastici, indicazioni e norme da applicare a tutela della salute pubblica di tutti;

redige il presente

REGOLAMENTO

finalizzato ad informare e formare tutta la comunità scolastica sulle modalità con cui mettere in atto buone pratiche ed applicare efficaci misure igienico sanitarie in tutti gli ambienti scolastici.

Se infatti seguire le norme igieniche è un aspetto fondamentale da non eludere anche nelle situazioni ordinarie, in tempi di preoccupante emergenza sanitaria come quelli attuali, risulta necessario e doveroso, per ogni cittadino, giovane o adulto, rispettare e far rispettare norme e regole volte a contenere nel miglior modo possibile il rischio di contagio che rimane comunque elevato.

Affinché tutte le attività didattiche ed amministrative possano svolgersi in situazione di sicurezza, è fondamentale predisporre non solo un adeguato protocollo, ma anche un’azione di formazione rivolta *in primis* a tutto il personale direttamente coinvolto nelle operazioni di pulizia giornaliera e di sanificazione, ma anche a tutti gli utenti diretti che giornalmente vivono nei vari locali scolastici e anche a tutti coloro che, occasionalmente, si trovano a frequentare gli stessi.

Al fine di non creare inutili dubbi o alcun genere di incertezza, al presente documento si allegano le schede tratte dal citato documento INAIL 2020 – Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche – istruzioni per l’uso”.

2. GLOSSARIO

La presente sezione scaturisce dall'esigenza di chiarire la peculiarità semantica di alcuni termini che nell'uso comune vengono utilizzati spesso come sinonimi, invece in realtà indicano operazioni e procedimenti ben diversi l'uno dall'altro.

Il **D.M. n. 274 del 7 luglio 1997** "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L.25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione" fornisce le seguenti definizioni:

"a) sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;

b) sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;

c) sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;

d) sono attività di **DERATTIZZAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;

e) sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore."

DPI (DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE): attrezzature utilizzate per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti monouso, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, soprascarpe, calzature da protezione,...).

Il loro utilizzo è reso necessario quando, *"nonostante le misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti"*. Nell'apposita sezione verranno indicati i tipi di DPI da utilizzare.

FFP2 - FFP3: sono dispositivi a protezione del soggetto che le indossa e quindi ne è raccomandato l'uso in presenza di casi confermati, probabili o sospetti di positività al COVID – 19. *"Nel caso di edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche, mentre è consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con le secrezioni umane"*. Il loro utilizzo peculiare è legato agli ambienti ospedalieri e/o assistenziali; tuttavia possono essere utilizzati anche in altri ambiti in caso di rischio alto di contagio o contaminazione. L'uso di mascherine FFP2 è consigliato nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.

Non sono DPI le mascherine chirurgiche che invece sono dispositivi medici.

Le mascherine chirurgiche, pur non rientrando nella categoria di Dispositivi di Protezione Individuale, sono comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683, che ne consente l'utilizzo per evitare la diffusione di secrezioni da parte di chi le indossa e quindi dare protezione agli altri. Queste sono quindi considerate un mezzo di prevenzione e contrasto del contagio collettivo.

Alla stessa stregua delle mascherine chirurgiche **non** sono da considerarsi **DPI** i seguenti elementi:

- a) I capi di abbigliamento e gli accessori fabbricati per uso privato (sciarpe, cappelli, copricapo, guanti, stivali, ombrelli) utili a proteggersi dal freddo o da altri agenti atmosferici;
- b) gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente a proteggere la sicurezza del lavoratore;
- c) altri accessori e/o protezioni non omologate e non consegnate dall'amministrazione;
- d) gli apparecchi o le strumentazioni per rilevare rischi e fattori nocivi.

Pertanto non si ritengono dispositivi che possano sostituire quelli previsti dal presente regolamento

3. MODALITÀ DI INFORMAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO SULL'EMERGENZA COVID – 19.

Poiché è indubbia la valenza che assume l'azione di informazione in materia di prevenzione e contenimento dei rischi di contagio, così come già fatto nei mesi scorsi, coincidenti con la fase culminante dell'emergenza Covid 19, il dirigente scolastico si impegna a realizzare un'attenta e costante campagna di informazione, che si avvale dei seguenti mezzi:

- **Circolari** pubblicate sul sito web della scuola.
- **Riunioni di lavoro** con il personale docente e ATA.
- **Corsi di formazione e informazione** destinati ai lavoratori della scuola.
- **Cartellonistica** da affiggere in tutti i plessi, contenente le istruzioni e le norme comportamentali sopra descritte.
- **Depliant informativi** contenenti le norme standard adottate nel corso di questi mesi (lavarsi le mani spesso, uso della mascherina, distanziamento fisico,..) e inoltre con le seguenti specifiche:
 - a) Rispettare l'obbligo (per tutti i dipendenti e per gli alunni) di restare a casa in presenza di temperatura corporea superiore ai 37.5° C; in questo caso o in presenza di sintomi influenzali vige l'obbligo di rimanere nel proprio domicilio e chiamare il proprio medico di famiglia e/o l'autorità sanitaria preposta.
 - b) Rispettare e applicare la norma che prevede la non permanenza nell'istituto e/o il non ingresso o l'immediata uscita dallo stesso plesso nel caso in cui, contestualmente o successivamente all'ingresso si verifichino condizioni di malessere che possano ricondurre a sospetta sindrome da Covid 19 (sintomi di influenza, febbre, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni antecedenti, etc.)
 - c) Rispettare e applicare tutte le disposizioni impartite dalle Autorità e dal Datore di lavoro concernenti l'ingresso e la permanenza nei locali scolastici: mantenere sempre la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani, non sostare nelle aree di passaggio e soffermarsi a parlare con altri, alla distanza di almeno un metro, solo per motivazioni urgenti e sintetiche.
 - d) Tenere comportamenti corretti e sicuri nell'utilizzo di oggetti di uso frequente, arredi e parti di arredi (maniglie, interruttori, aperture varie,...)
 - e) Aerare spesso i locali.
 - f) Informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di lavoro sull' eventuale "presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti".

4. FORMAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO.

Così come sancito dall'art.37 del D.Lgs 81/2008 e alla luce di quanto precisato al cap. 4 delle Linee Guida INAIL 2020, la formazione di tutto il personale è un fattore fondamentale per la gestione della sicurezza in un ambito lavorativo, così come nella gestione del processo di pulizia e sanificazione dell'ambiente scolastico. Tutti i componenti la comunità scolastica, ciascuno per il loro ambito di competenza, sono tenuti a pianificare e realizzare un piano di formazione finalizzato ad incrementare conoscenze e sviluppare competenze in rapporto al mandato di riferimento. Anche in situazioni ordinarie, la conoscenza e la messa in atto di misure igieniche e di prevenzione consentono una gestione più idonea e un innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta formativa e del gradimento della stessa. Nell'attuale contesto di emergenza risulta necessario pianificare attività di informazione e formazione che saranno coordinate e gestite dal dirigente scolastico, dal DSGA e dal RSPP. In tempi successivi a quelli della stesura del presente documento verrà redatto un Piano di formazione specifico per l'emergenza Covid 19 che sarà strutturato con la seguente articolazione:

1. Valutazione del fabbisogno formativo.
2. Individuazione di obiettivi a breve, a medio e a lungo termine.
3. Scelta dei contenuti prioritari da sviluppare.
4. Individuazione di metodologie formative coerenti con gli obiettivi enunciati.
5. Programma di formazione del personale.
6. Calendario dei lavori.
7. Strumenti e azioni di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia dei risultati conseguiti in termini di formazione del personale.
8. Criteri di scelta per le successive priorità formative.

Si ritiene già in questa sede poter affermare che **contenuti prioritari** delle prime azioni di formazione e informazione debbano essere i seguenti:

- Norme standard di igiene e sicurezza.
- Procedure di pulizia e disinfezione in contesti ordinari e di emergenza sanitaria.
- Prodotti utilizzati e relative schede dati di sicurezza.
- Utilizzo delle attrezzature di lavoro.
- Igiene personale e degli ambienti.
- Conoscenza e modalità di adozione di misure atte a prevenire la trasmissione delle infezioni.
- Corretto utilizzo dei dispositivi di protezione.
- Corretto utilizzo dei capi di abbigliamento da lavoro.
- Smaltimento dei rifiuti e modalità di lavaggio degli attrezzi da lavoro
- trattamento di un caso sospetto Covid-19

5. MISURE IGIENICO – SANITARIE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID – 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

In riferimento al DPCM 26 aprile 2020 e in ottemperanza a quanto previsto al punto 4 del rispettivo Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID – 19 negli ambienti di lavoro, il presente Regolamento definisce le norme sulla base delle indicazioni di massima fornite per la pulizia e sanificazione dei locali e per l'applicazione di tutte le norme per il contenimento del contagio da COVID -19.

NORME GENERALI

- In ogni plesso scolastico vengono assicurate la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e di tutte le aree di disimpegno, di passaggio e di relax o gioco. (vedi apposita sezione 7 del presente documento)
- A fine turno vengono garantite la pulizia dei locali e la sanificazione di tastiere, schermi touch, mouse, stampanti e altri arredi e complementi di lavoro utilizzati con frequenza intensa e giornaliera.
- Come specificato in apposita sezione del presente Regolamento, la pulizia e l'igienizzazione dei locali e degli arredi saranno effettuate con adeguati detergenti che rispondono ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla normativa.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID – 19 all'interno dei locali scolastici, si procederà a mettere in atto tutte le misure di pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni previste dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. (vedi apposita sezione 6 del presente documento).
- È obbligatorio che tutte le persone presenti nel plesso scolastico adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, utilizzando i mezzi idonei resi disponibili dall'amministrazione scolastica.
- È raccomandata un'accurata e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone secondo le ormai ben note raccomandazioni del Ministero della Salute
- Disinfettanti per le mani saranno accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.
- I dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, etc.) vanno indossati secondo la natura degli incarichi e rispettando le indicazioni ministeriali al riguardo.
- Per gli spostamenti interni ai locali scolastici sarà obbligatorio seguire le indicazioni della segnaletica predisposta nei vari spazi.
- Gli indumenti da lavoro, eventualmente indossati dal personale ausiliario, non sono DPI e quindi non proteggono il lavoratore da rischi specifici. Essi devono essere tolti a fine turno di lavoro e riposti in ambiente idoneo, lavati o disinfettati. Non devono comunque entrare in contatto con elementi o arredi delle aule o di altri ambienti scolastici.
- In ogni circostanza va rispettato il principio del distanziamento fisico e, qualora esso non possa essere applicato, è obbligatorio l'uso delle mascherine per tutti gli interlocutori.
- L'ingresso dei genitori, di altri adulti di riferimento, di agenti editoriali o di altro personale sarà limitato a casi di assoluta necessità e comunque sarà disciplinato da apposito regolamento.
- Per ovvie ragioni di contrasto alla diffusione del COVID – 19, non sarà consentito agli alunni utilizzare i telefoni della scuola per comunicazioni ordinarie e straordinarie. Nel caso in cui il docente in servizio nella classe ravvisasse l'effettiva ed inderogabile necessità di comunicazione telefonica con la famiglia dell'alunno, avvertirà il collaboratore scolastico preposto al centralino il quale provvederà ad inoltrare la comunicazione.
- Ogni apparecchio telefonico dovrà essere utilizzato quotidianamente **da un solo operatore** che avrà comunque cura, a propria tutela, di pulirlo e disinfettarlo spesso; profonda e accurata pulizia e sanificazione sarà effettuata a fine turno, con registrazione e relativa firma.
- È fatto assoluto divieto di ingresso nei plessi scolastici a persone con temperatura superiore a 37.5° o con marcati sintomi similinfluenzali, con conseguente obbligo di rimanere presso il proprio domicilio e di contattare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Sono vietati l'ingresso e la permanenza nei locali scolastici a persone che presentino una sintomatologia riconducibile a ipotetico contagio Covid 19, nel caso in cui sussistano condizioni di pericolo (come quelle sopracitate, provenienza da zone ad alto rischio o

contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti.

- In ogni caso, anche non contemplato in questo documento, va fatto obbligo a chiunque entri nella scuola di rispettare le disposizioni impartite dal dirigente scolastico e dalle autorità competenti in materia di prevenzione e di contenimento del rischio contagio COVID – 19.

6. MISURE STRAORDINARIE DI EMERGENZA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI:

6a) gestione di una persona sintomatica in ambito scolastico.

In ottemperanza al punto 11 del Protocollo condiviso allegato al DPCM 26 aprile 2020 questo Regolamento definisce le procedure da seguire nel caso in cui una persona presente nell'istituto scolastico presenti febbre e/o manifestazioni sintomatiche di infezioni respiratorie, come ad esempio la tosse.

Si rispetteranno pertanto le seguenti norme:

- immediata dichiarazione referente covid di plesso il quale la inoltrerà immediatamente al dirigente scolastico (referente covid) che si attiverà per i provvedimenti di competenza.
- Procedere tempestivamente all'isolamento del soggetto con sospetto contagio COVID 19, secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria, nella stanza di isolamento contrassegnata con apposita infografica. Procedura di isolamento verrà messa in atto anche nei riguardi di eventuali altre persone che si trovavano nello stesso ambiente del soggetto presumibilmente contagiato. Al momento dell'isolamento la persona con sospetto COVID – 19 dovrà essere subito dotata, qualora non lo fosse già, di mascherina chirurgica o FFP2.
- Il referente covid di plesso avvertirà immediatamente, in caso di alunno, i genitori o gli esercenti la patria potestà, e il dirigente scolastico (referente covid), per l'inoltro di tutte le informazioni al Dipartimento di Prevenzione.

NUMERI DI EMERGENZA COVID-19

- **1500** numero di pubblica utilità del Ministero della salute
- **112** numero pronto intervento dei Carabinieri
- **0903381200** Sindaco Comune di Saponara
- **090 992 51 11** Sindaco Comune di Rometta
- **090 994 51 11** Sindaco Comune di Spadafora
- **800 45 87 87** numero verde regionale

La scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione della rete di “contatti stretti” di una persona che ha frequentato gli ambienti scolastici ed è stata riscontrata positiva al tampone COVID – 19; ciò naturalmente per favorire le misure di contenimento e la messa in atto delle misure di quarantena dei soggetti coinvolti. Come suggerito anche dalle Linee Guida INAIL (paragrafo 6) “Nel periodo dell'indagine, il dirigente scolastico potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'istituto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria”.

6b) Decontaminazione e sanificazione dei locali abitati dalla persona contagiata.

Nei luoghi in cui hanno soggiornato persone con casi confermati di COVID – 19 verranno applicate le seguenti misure di pulizia e di igienizzazione:

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per tempi non certamente definibili, i luoghi potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti, in via preliminare, a completa pulizia con acqua e detergenti comuni.
- Dopo la pulizia seguirà azione di decontaminazione mediante l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1%. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'uso di ipoclorito di sodio, si raccomanda l'utilizzo di etanolo (alcol etilico) al 70%.

- **Durante la pulizia e la decontaminazione dei suddetti luoghi mediante l'uso di prodotti chimici, è assolutamente necessario assicurare la ventilazione degli ambienti che, anche dopo la conclusione delle operazioni di igienizzazione, devono avere un'adeguata aerazione.**
- Tutte le operazioni di pulizia e di igienizzazione devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso a maniche lunghe) e deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (secondo il protocollo della svestizione). Dopo l'uso, i DPI vanno smaltiti come "materiale potenzialmente infetto". (Il personale sarà adeguatamente formato anche sulle modalità di smaltimento dei DPI indossati).
- Saranno oggetto di pulizia anche tutte le superfici toccate di frequente e quindi potenzialmente contaminati (muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari). Eventuali tende o materiali in tessuto presenti nell'ambiente devono essere sottoposti ad un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90° e detergente; qualora, per le caratteristiche del tessuto, non sia possibile il lavaggio a 90°, si aggiungerà al detergente la dose adeguata di candeggina o di altro prodotto a base di ipoclorito di sodio.

7. PROTOCOLLO PER LE AZIONI DI PULIZIA, IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEI LOCALI SCOLASTICI.

La messa in atto delle diverse azioni di pulizia in un ambiente scolastico consente di garantire "una maggiore salubrità degli ambienti...una migliore qualità della vita degli studenti, dei docenti, di tutto il personale scolastico e dei frequentatori, diminuendo la probabilità di diffusione di agenti patogeni.

In situazioni normali, in caso di pulizie, sanificazione e disinfezione degli ambienti scolastici, le misure preventive per il personale riguardano quasi esclusivamente l'uso di prodotti per la pulizia, per la protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche. Nel caso in cui si dovesse verificare la diffusione di un virus per via aerea, o per contatto con le mucose (occhi, bocca, naso) o per contatto con liquidi organici (sangue, saliva, vomito, etc) ossia quelle probabili nell'attuale contesto emergenziale da COVID – 19, si rende necessario l'utilizzo mirato di alcuni dispositivi specifici. Nel caso di pandemia da COVID – 19, in base alle varie situazioni, il personale addetto alla pulizia degli ambienti scolastici interni ed esterni potrà e dovrà indossare, a seconda dei casi, i dispositivi seguenti: - occhiali protettivi, visiere, schermi, maschere facciali, guanti medicali e di protezione monouso, camici, soprascarpe e calzature da lavoro. Ciò per scongiurare il rischio di contagio ma anche di protezione da agenti chimici nocivi.

Le operazioni di pulizia quotidiane e con altra cadenza saranno svolte secondo quanto previsto dal Rapporto ISS COVID – 19, n.19/2020.

7a) NORME GENERALI

In tutti gli ambienti scolastici dei vari plessi verranno usati **detergenti con azione virucida**, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/2020.

Va subito precisato che **la pulizia delle superfici e degli ambienti è azione preliminare, necessaria e indispensabile da effettuare SEMPRE e PRIMA di ogni azione di disinfezione.**

"La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite". Le operazioni di pulizia ordinaria verranno effettuate negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone, al fine di evitare qualsiasi rischio per la salute degli operatori e del personale scolastico.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie **ordinarie**: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;

- pulizie **periodiche**: comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie **straordinarie**: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali.

Sarà prioritario garantire un'adeguata e costante aerazione dei locali, mantenendo aperti il più possibile gli infissi esterni dei servizi igienici. Come indicato nelle schede specifiche la pulizia dei servizi igienici sarà effettuata almeno 2 volte al giorno, utilizzando anche liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette.

Le superfici e gli oggetti frequentemente toccati dai docenti dagli alunni (compresi giocattoli, attrezzi da palestra, strumenti di laboratorio, pc, tastiere, mouse, touch, utensili vari e arredi e accessori quali maniglie, interruttori,..) devono essere regolarmente puliti e igienizzati con appositi prodotti.

Sulla base delle norme essenziali e delle linee di principio e operative fornite dal presente documento, all'interno di ogni plesso scolastico sarà redatto, **a cura del DSGA**, un protocollo specifico che illustri il **PIANO DI PULIZIA** ed il cronoprogramma come stabilito dalla recente normativa in materia: Protocollo d'intesa 6 agosto 2020 paragrafo 2 e dai riferimenti in essa contenuti (Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020; Rapporto ISS COVID – 19, n. 19/2020; allegato 1 del documento CTS del 28/05/2020.

7 b) STRUTTURA PIANO DI PULIZIA

Ogni Piano di pulizia riporterà indicazioni specifiche riguardanti i seguenti aspetti:

1. Frequenza dei cicli di pulizia, in funzione dell'uso dei locali, delle criticità e dei rivestimenti presenti nella scuola.
2. Orario di effettuazione delle pulizie (giornaliere, settimanali, periodiche, straordinarie..) per assicurare l'adeguata ventilazione dei locali, prima dell'uso, o gli adeguati provvedimenti da mettere in atto per prevenire eventuali incidenti.
3. Utilizzo, ove possibile, di attrezzature tecnologiche al posto di detergenti chimici, per rimuovere la polvere (esempio aspirapolveri dotati di filtri ad alta efficienza – sistema HEPA e apparecchi per la sanificazione a vapore di superfici, oggetti e tessuti, con vapore saturo secco surriscaldato fino a 180°C)
4. Scheda tecnica riportante informazioni sulla tossicità dei prodotti detergenti e disinfettanti usati riportando i dati presenti sulle etichette per rilevare i livelli di rischio di indurre allergie o altre sindromi respiratorie.
5. REGISTRO di eventuali interventi periodici o straordinari di disinfestazione da eseguirsi all'occorrenza, nei periodi di assenza degli alunni e del personale della scuola, prevedendo l'impiego di disinfestanti a basso impatto sulla salute e sull'ambiente, certificati e sperimentati clinicamente per caratteristiche di assenza di allergenicità, nocività e/o tossicità e/o cancerogenicità. Andranno registrati i prodotti utilizzati indicanti i dati tecnici riportati in etichetta in ordine a quanto sopra specificato (dati di sicurezza, simbologia e definizioni). In alternativa si allegnerà la certificazione con allegata scheda tecnica fornita dalla ditta che esegue le operazioni di sanificazione.
6. Precauzioni specifiche e misure cautelative da adottarsi in presenza di bambini atopici o allergici, asmatici o con altre patologie.
7. Procedure particolari da usare in caso di pandemia.
8. Dispositivi di Protezione Individuale o dispositivi medici da indossare durante le diverse attività.
9. Elenco del personale preposto alla pulizia dei locali e relativo mansionario con indicazione su piantina plesso delle aree assegnate.
10. Diario aggiornato delle attività di formazione e informazione svolte dai dipendenti in servizio nel plesso.

7 c) ATTREZZATURE PER LE PULIZIE

Per la pulizia dei vari ambienti si ritengono necessarie le seguenti attrezzature:

- Dispenser per detergente mani a funzione antibatterica e disinfettante e biocida/virucida.
- Panni spugna differenziati per codice colore*
- Scope tradizionali e trapezoidali
- Asta pulivetro
- Vello lavavetro
- Sistema MOP con serbatoio per autocaricamento
- Macchina lava – asciuga pavimenti
- Aspirapolvere provvisto di filtri ad alta efficienza (sistema HEPA)
- eventuale lavatrice
- macchina sanificatrice a vapore saturo secco a 180°C

***Il CODICE COLORE DEI PANNI spugna caratterizza gli elementi e le aree da pulire e il livello di rischio correlato.**

COLORE	tipologia RISCHIO	ELEMENTI E AREE da pulire	Tipologia PRODOTTI
ROSSO	Molto alto	Sanitari (WC, lavabi, docce)	disincrostanti
VERDE	Alto	Cucine, superfici su cui si trattano alimenti. Elementi molto sporchi (posaceneri, cestini dei rifiuti, ruote di sedie e arredo mobile)	Sgrassanti (usati per aule scolastiche e ambulatori)
BLU	Medio	Uffici e arredi	Multiuso
GIALLO	Basso	Vetri, superfici vetrificate, sanitari (docce e lavabi poco usati)	Multiuso dedicati
BIANCO		Elementi di arredo e strumenti di lavoro usati frequentemente (pc, mouse, tastiera, stampante, maniglie, interruttori, aperture finestre, avvolgibili, maniglioni porte antipanico,..)	DISINFETTANTI per usi specifici (dopo le azioni di pulizia ordinaria)

I panni da lavoro utilizzati saranno fatti con i seguenti materiali: cotone, TNT, microforato, spugna, microfibra.

7 d) MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Si raccomanda un'accurata ed appropriata detersione dei materiali e delle attrezzature utilizzati per la pulizia. Al fine di evitare che questi stessi diventino veicolo di contagio di infezioni o patologie varie, pur preferendo l'utilizzo di materiali monouso, stracci, panni, spugne e altri telini andranno regolarmente puliti dopo l'uso. Le frange MOP, i panni e altri teli devono essere lavati con acqua calda e disinfettati. Nei plessi dotati di lavatrice, saranno effettuati i lavaggi ad alta temperatura

(maggiore di 60°), per consentire una più efficace pulizia e un'adeguata disinfezione mediante calore. **Nei plessi sprovvisti di lavatrice, la pulizia manuale sarà eseguita in un lavandino adibito unicamente a questo scopo; ad essa seguirà un'immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di separare il lavaggio dei materiali usati precedentemente per il bagno da quelli utilizzati in altri ambienti.**

Con simile procedura verranno puliti e disinfettati i contenitori (secchi, MOP,) scope e altri attrezzi usati per pulire i vari locali. Anche per questi, dopo la pulizia degli stessi, si provvederà a disinfettarli **con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti**. Si sconsiglia di lasciare in ammollo gli stracci o altro materiale di pulizia per periodi superiori ai 10 - 20 minuti, in quanto l'umidità prolungata favorisce la crescita microbica. Per tale ragione, tutti i materiali e le attrezzature lavati devono essere asciugati in ambiente aerato, preferibilmente all'esposizione diretta del sole.

Concluse dette operazioni, le attrezzature andranno conservate in un locale "rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio" per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature per la pulizia. Nei limiti del possibile è ragionevolmente opportuno **mantenere i prodotti nel loro contenitore originale etichettato** con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso in cui si renda necessario il travaso dei prodotti, "i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto e la classificazione di rischio"

7 e) COMPITI E RESPONSABILITÀ INERENTI ALLA GESTIONE DELLE AZIONI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI DI PULIZIA.

Finalità primaria delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione è quella di realizzare interventi mirati a prevenire e ad annullare il rischio di infezioni e contagi, pertanto risulta necessario definire in via preliminare una programmazione riguardante compiti, responsabilità e istruzioni operative. Come già espresso in altre parti di questo documento, verranno organizzati percorsi di informazione e formazione rivolti non solo al personale coinvolto direttamente, ma anche agli utenti, in modo da limitare quanto più possibile rischi e situazioni critiche.

A tutti i componenti la comunità scolastica dovranno essere chiare le seguenti finalità:

- Comprendere l'importanza della prevenzione delle malattie e l'opportunità di applicare le norme utili per una corretta igiene personale e degli ambienti in cui si vive.
- Conoscere ed utilizzare in modo responsabile detersivi e disinfettanti, evitandone l'uso improprio e indiscriminato che potrebbe risultare dannoso, pericoloso o inefficace.
- Mettere in atto comportamenti consapevoli e responsabili di rispetto nei riguardi dei beni comuni "in termini di conservazione degli arredi, del materiale, ma anche nell'utilizzo dei servizi igienici, dei dispositivi di distribuzione del materiale (sapone, salviette, carta,...)"evitando gli sprechi e rispettando l'ambiente anche attraverso una corretta differenziazione dei rifiuti.

In ogni plesso nominato responsabile delle operazioni di pulizia il docente responsabile di plesso che, in virtù dell'incarico conferito dal dirigente scolastico, avrà cura di coordinare tutte le azioni descritte in questo documento e di controllare l'efficacia e la rispondenza delle azioni a quanto stabilito dalla normativa vigente.

Il DSGA, incaricato quale responsabile d'area, avrà il compito di:

- coordinare l'attività e verificare che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida)."
- monitorare le operazioni relative ai vari plessi collaborando con le figure specifiche nominate in ogni plesso;
- segnalare eventuali problematiche, disservizi o anomalie al dirigente scolastico.
- comunicare al dirigente scolastico le esigenze formative del personale ATA e/o eventuali necessità inerenti alle mansioni da svolgere.
- monitorare mensilmente il consumo dei prodotti consegnati ai collaboratori scolastici

Nella definizione, organizzazione e realizzazione di azioni ordinarie e straordinarie, (necessità, tempistiche, vincoli, limiti, obiettivi,..) il DSGA potrà avvalersi del supporto del dirigente scolastico, del RSPP, del medico che svolge attività sanitaria nell'istituto.

7 f) PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARIE dei locali scolastici

Per lo svolgimento delle attività di pulizia ordinaria e straordinaria si rimanda a quanto indicato negli Allegati 1, 2, 3 1

7g) TECNICHE DI PULIZIA

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia.

Nel caso dell'emergenza COVID – 19, il Ministero della Salute, con Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020, afferma che “diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi quelli responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Allo stesso tempo, però, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5%), etanolo (62 – 71%), o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato”.

In via cautelativa, ogni azione di pulizia o di sanificazione va effettuata aerando i locali e indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine del tipo adatto; in caso di pandemia o di emergenza è previsto l'uso della FFP2.

Come già indicato al punto 7c del presente documento, per rendere più sicure ed efficaci le opere di igienizzazione, evitando il trasferimento di microorganismi tra le diverse superfici, per i panni di pulizia viene adottato un codice colore (vedi tabella pag. 13).

Al fine di fornire informazioni dettagliate sulle procedure da seguire per le varie attività di pulizia, si raccomanda la lettura attenta degli allegati 2 e 3 al presente Regolamento.

8. NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8a) Individuazione e scelta dei DPI al personale addetto alla pulizia dei locali scolastici.

Come evidenziato nelle Linee guida INAIL al paragrafo 10.1 e al paragrafo 3 del Protocollo d'intesa del 6 agosto 2020, “i DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alla fasce di età dei soggetti coinvolti”. Come precedentemente accennato, gli operatori saranno informati sulle **modalità di dismissione dei DPI** che vanno considerati sempre e comunque come “materiale infetto”.

Per il personale che opera a diretto contatto con bambini e ragazzi disabili, si potrà rendere necessario l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (ad esempio oltre la mascherina, guanti, visiera ed FFP2 o altro dispositivo di protezione per viso e mucose). Nell'applicazione delle specifiche misure di prevenzione bisognerà tener conto della tipologia di disabilità e di ulteriori eventuali indicazioni fornite dalla famiglia o dal medico competente.

L'individuazione e la scelta dei DPI deve essere aggiornata in funzione delle seguenti variabili:

- cambiamenti delle condizioni di lavoro (cambio sostanze o materiali, situazioni improvvise di emergenza).
- Progressi tecnici e tecnologici relativi a materiali, risoluzioni, efficacia
- Aggiornamenti normativi.

In situazioni normali, per quanto concerne le attività di pulizia, sanificazione e disinfezione, l'utilizzo dei dispositivi è quello relativo alla protezione da eventuali contatti o schizzi dei detersivi e di secrezioni organiche. In caso di pandemia o situazioni di emergenza sanitaria, i

dispositivi da usare saranno mirati a proteggere tutte le vie di contagio e quindi saranno conformi a quanto stabilito dall'UNI.

Nello specifico: dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, sovrascarpe, indumenti di protezione sanitari e omologati).

Nel caso in cui l'attività svolta determini un contatto con secrezioni umane, l'utilizzo della mascherina chirurgica non è sufficiente, bisogna pertanto utilizzare DPI facciali filtranti FFP2 o FFP3. Questi "devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura C E con numero dell'Ente notificato."

Allo stesso modo tutti gli altri dispositivi di protezione devono essere normati attraverso i codici di identificazione e certificati ai requisiti previsti dalle relative norme di riferimento.

In ambiente scolastico è sconsigliato l'uso di altri tipi di mascherine in commercio, che non sono dispositivi medici né dispositivi di protezione individuale, pertanto non sono soggetti ad autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o dell'INAIL. Esse sono corredate da dichiarazione del produttore che garantisce, sotto la propria responsabilità, che i prodotti non provocano irritazioni, effetti nocivi e che non sono infiammabili.

8b) Consegna dei DPI al personale addetto alla pulizia dei locali scolastici.

I DPI sono consegnati dal DSGA o da un suo delegato a tutti i dipendenti, in base alle caratteristiche dei dispositivi stessi e all'uso che ciascun lavoratore ne fa durante la sua attività.

L'avvenuta consegna dovrà essere attestata in apposito registro in cui si notificheranno:

- il numero dei dispositivi
- la tipologia dei dispositivi
- il lavoratore ricevente
- la firma del lavoratore
- la data dell'avvenuta consegna
- i tempi di sostituzione (nel caso di DPI riutilizzabili).

È fatto obbligo al dipendente di segnalare eventuali anomalie, guasti o rotture dei DPI in sua dotazione. Il DSGA o un suo delegato, ferma restando la sua responsabilità, annoterà sul registro le eventuali sostituzioni effettuate e la relativa motivazione.

Il DSGA provvederà affinché vengano condotte periodiche azioni di monitoraggio circa l'usura dei dispositivi e la loro sostituzione in caso di malfunzionamento o entro i termini di scadenza indicati dal costruttore.

Il DSGA provvederà a monitorare mensilmente il consumo dei prodotti consegnati ai collaboratori scolastici, tramite apposito questionario.

Al personale dovranno essere consegnati i DPI nel momento in cui è terminata la scorta personale consegnata (nel caso di prodotti monouso), su richiesta del lavoratore nel caso di usura, malfunzionamento o rottura.

8c) Formazione e informazione sui DPI.

Anche per questo aspetto, considerata la valenza fondamentale che assume l'aspetto igienico nella diffusione del contagio, è indispensabile promuovere azioni di informazione e formazione specifica per il personale addetto alle operazioni di pulizia, per fornire loro conoscenze e competenze sulle mansioni da svolgere e sulla loro essenziale importanza.

Si ritengono coerenti e utili da trattare come oggetto di formazione le seguenti tematiche:

- 1. tecniche e metodi idonei di pulizia e di igiene ambientale;**
- 2. utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti;**

- 3. misure di prevenzione e protezione individuale;**
- 4. criteri e modalità di verifica della corretta esecuzione delle operazioni;**
- 5. caratteristiche e modalità di utilizzo dei DPI.**

In ottemperanza a quanto prescritto dagli articoli 36 e 37 del D. Lgs 81/2008 il dirigente scolastico assicura che ogni lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e salute. Secondo quanto definito dall'art. 77 dello stesso decreto, il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, metterà in atto iniziative per fornire informazioni ed istruzioni chiare ai lavoratori sui DPI e sui rischi da cui l'uso corretto degli stessi li proteggono.

In ottemperanza all'art. 1 dell'Allegato al DPCM 26 aprile 2020, è necessario predisporre percorsi di *“informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi e in particolare sul corretto utilizzo dei DPI”* per sviluppare forme di prevenzione efficaci e limitare notevolmente il rischio di contagio.

Come in qualsiasi altra situazione relativa a diversi contesti, anche in questo ambito lavorativo, per conseguire risultati qualitativamente positivi ai fini della tutela della salute personale e della collettività, è indispensabile condividere in modo unanime gli obiettivi da raggiungere e prodigarsi nel rispettare e far rispettare tutte le norme di educazione civica e sanitaria utili a garantire il benessere e la serenità di tutta la comunità scolastica.

Del presente Regolamento fanno parte integrante i seguenti:

- **ALLEGATO n. 1: “Pulizie ordinarie e straordinarie”**
- **ALLEGATO n. 2: “Tecniche di pulizia”**
- **ALLEGATO n. 3: “Schede guida per le operazioni di pulizia dei vari ambienti”.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Arena

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa